



ISTRUTTORE DIRETTIVO DEI SERVIZI EDUCATIVI Q6

1 - Secondo quanto prevede l'art. 3 del Regolamento organi collegiali per l'istituzione della partecipazione nei servizi educativi all'infanzia 0/6 comunali del Comune di Milano, chi organizza in modo coerente al Piano dell'Offerta Formativa gli ambienti e il contesto educativo?

- Il Collegio degli Educatori.
- Congiuntamente il Collegio degli Educatori e l'assemblea dei genitori.
- Congiuntamente il Consiglio di Unità Educativa, il Collegio degli Educatori e l'assemblea dei genitori.

2 - Indicare quali/quale tra i seguenti sono "Principi generali" di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 1) Il dipendente deve assicurare lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente. 2) La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

- Tutti.
- Solo il numero 1).
- Solo il numero 2).

3 - Ai fini delle disposizioni di cui all'All. IV del d.lgs. n. 81/2008, per "via di emergenza" si intende:

- Il percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.
- Il passaggio che immette in un luogo sicuro.
- Il luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

4 - Dispone l'art. 25 del CCNL del comparto funzioni locali che il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova. In caso di assenza per malattia al dipendente è riconosciuto il trattamento economico?

- Sì, è riconosciuto lo stesso trattamento economico previsto per i dipendenti non in prova.
- No, non è riconosciuto alcun trattamento economico.

] Si, nella misura del 50% di quello previsto per i dipendenti non in prova.

5 - Le scuole possono trattare categorie particolari di dati personali quali i dati relativi alla salute per l'adozione di specifiche misure in presenza di bambini/alunni che richiedono un regime alimentare differenziato dovuto a intolleranze, allergie o specifiche patologie?

] **Le scuole possono trattare i dati personali di bambini/alunni, anche relativi a categorie particolari per il perseguimento di specifiche finalità istituzionali quando espressamente previsto dalla normativa di settore.**

] No, è tassativamente vietato.

] Si, senza alcuna limitazione.

6 - Per Maria Montessori perché sia didatticamente valido il materiale di sviluppo deve possedere alcune caratteristiche principali. Il materiale:

] **Deve essere programmato dagli educatori, in modo tale da consentire al bambino di compiere determinate operazioni che l'educatore desidera che compia.**

] Deve, essere principalmente bello esteticamente, anche se non facilmente manipolabile e utilizzabile da parte del bambino.

] Non deve essere limitato in quantità, in quanto il bambino ha bisogno di essere ancora più stimolato rispetto alle stimolazioni extra-scolastiche.

7 - Tra i promotori dell'emancipazione dell'infanzia vi è Maria Montessori che ha proposto:

] **La casa dei bambini.**

] I centri di interesse.

] La scuola dell'infanzia.

8 - Il termine scaffolding fu introdotto nel 1976 in un articolo pubblicato dal Journal of Child Psychology and Psychiatry, dove veniva descritta l'interazione tra un tutor ed un bambino nel processo di costruzione di una piramide tridimensionale in blocchi di legno. Chi introdusse la nozione di Scaffolding?

] **Bruner.**

] Anna Emilia Berti.

] Anna Silvia Bombi.

9 - Secondo la pedagoga Susanna Mantovani:

] **Il nido non è una nonna o una baby sitter ma un contesto educativo fondato sul gruppo di lavoro.**

Il nido deve configurarsi come “una nonna o una baby sitter”.

Non è necessario che il contesto educativo del nido sia fondato sul gruppo di lavoro.

10 - **Secondo Piaget l'intelligenza sensomotoria si sviluppa attraverso sei sottostadi. Le reazioni circolari secondarie appartengono allo:**

Stadio 3.

Stadio 1.

Stadio 4.

11 - **Con il termine "assimilazione", Piaget nella teoria dello sviluppo intende:**

Il recepimento di una nuova esperienza all'interno di schemi cognitivi esistenti.

La modificazione degli schemi mentali in seguito ad una nuova esperienza.

Il processo di elaborazione emotiva della prima infanzia.

12 - **Lev Vygotskij definisce le possibilità future di sviluppo del bambino:**

Zona di sviluppo prossimale.

Zona di osservazione sistematica.

Processo stadiale infantile.

13 - **Bruner sostiene che:**

La cultura forma la mente degli individui, essa è intrinseca all'individuo.

Lo sviluppo cognitivo è relativamente autonomo e indipendente non solo dal linguaggio ma anche dall'interazione sociale.

L'eredità biologica da sola è in grado di guidare lo sviluppo dell'individuo.

14 - **Nei primi 41 articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sono elencati i diritti riconosciuti a ogni bambino, senza alcuna distinzione. Tra questi, quattro vengono identificati come principi fondamentali: il diritto alla non discriminazione, il rispetto del superiore interesse del bambino, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo e il diritto all'ascolto. Il diritto alla non discriminazione è sancito:**

All'art. 2.

All'art. 34.

All'art. 7.

15 - **Specifica la Carta dei Servizi educativi all'infanzia del Comune di Milano, in merito alla routine che:**

Il momento del pasto, soprattutto nel nido, ha più finalità: una finalità strettamente alimentare, una relazionale, una di socializzazione alle abitudini della vita quotidiana e tutte devono essere tenute contemporaneamente in conto.

Il momento del pasto non ha valenza educativa/didattica.

Il momento del pranzo rappresenta un rituale importante dell'attività educativa/didattica privo di valenza affettiva.

16 - **1) Diritto a sviluppare e a vedere riconosciuta la propria identità attraverso il rapporto con gli altri. 2) Diritto alla socializzazione, al gioco, al confronto e all'apprendimento. Quali dei citati diritti sono assunti quali fili conduttori delle "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano?**

Entrambi quelli citati.

Nessuno di quelli citati.

Solo i diritti citati al punto 2).

17 - **In ogni servizio educativo collaborano, in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze differenti e obiettivi specifici. Secondo le "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano gli educatori (si individui l'affermazione errata):**

Svolgono anche funzioni di segreteria e contatto con gli uffici centrali del settore educazione.

Sono responsabili delle esperienze educative proposte ai bambini.

Lavorano a stretto contatto con i bambini.

18 - **Gli spazi gioco (art. 2, d.lgs. n. 65/2017):**

Accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età.

Accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età.

Accolgono bambine e bambini tra venti e trentasei mesi di età.

19 - **Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" la progettazione o la ri-progettazione degli spazi deve tenere conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture. Quali dei seguenti è un criterio guida?**

Inclusività.

Inalterabilità.

Indifferenziazione funzionale.

20 - Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” si afferma che l’osservazione nel contesto educativo:

Per divenire criterio per l’azione, richiede una rilettura collegiale e un confronto all’interno del gruppo di lavoro per interpretarne i significati.

Per divenire criterio per l’azione, richiede solo un riferimento rigidamente rispettoso delle tappe di sviluppo, indicate dai maggiori autori di psicologia dello sviluppo.

Per divenire criterio per l’azione, richiede una rilettura personale e privata da parte dell’educatore che l’ha effettuata, mai condivisa nel gruppo di lavoro.

21 - Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” i sistemi simbolico culturali vanno considerati come quadri culturali a disposizione degli educatori:

Per interpretare e amplificare le esperienze dei bambini.

Per individuare contenuti culturali da insegnare ai bambini.

Per individuare competenze specifiche da far conseguire ai bambini.

22 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, si afferma che i bambini fin da piccolissimi hanno propensione a “fare” cultura, cioè:

A condividere e costruire repertori di significati con gli adulti che si curano di loro e con i coetanei che frequentano assiduamente.

A costruire modi soggettivi di giocare ed esplorare lo spazio, esprimendo comportamenti singolari e non condivisi né coi coetanei né con l’adulto.

Ad adeguarsi a modalità e regole della vita comune proposta dagli adulti educatori.

23 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, si afferma che l’osservazione e l’ascolto (si individui l’affermazione errata):

Servono esclusivamente per certificare la normalità dello sviluppo dei bambini nella dimensione affettiva relazionale cognitiva e motoria.

Il lavoro educativo con bambini piccoli richiede la capacità di dare risposte non standardizzate e di fare interventi connessi alla situazione specifica.

Orientano l’educatore a comprendere ciò che avviene in sezione e a modulare l’intervento per accompagnare i bambini nelle loro esperienze, nelle loro dinamiche di interazione e per sostenerli nell’acquisizione di nuove abilità e competenze.

24 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” si afferma che i momenti

del pranzo e delle merende:

Favoriscono, tramite la partecipazione a un momento collettivo, la condivisione di un'esperienza che riguarda la nutrizione, nella consapevolezza che la corretta alimentazione è uno dei pilastri del benessere, il gusto, il rapporto col cibo e con le novità, norme di condotta, regole di convivenza sociale e buone maniere in un'atmosfera serena.

Vanno organizzati in modo tale da assicurarsi che ogni bambino mangi le dosi previste dalle tabelle nutrizionali ritenute adeguate dai genitori.

Vanno organizzati in modo tale che ogni bambino mangi quanto previsto dalle indicazioni nutrizionali inserite nel menu del servizio.

25 - A norma del disposto di cui all'art. 2 del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020, il PEI:

È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici.

È aggiornato solo a partire dalla scuola primaria.

È redatto a partire dalla scuola primaria.

26 - Secondo quanto prevedono le Linee Guida del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 quali sono le informazioni che devono essere incluse nella Sezione 4 del PEI?

Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico.

Quadro informativo (a cura di chi esercita la responsabilità genitoriale).

Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento.

27 - It _____ finish at three o'clock.

Doesn't.

Do.

Don't.

28 - It has been 7 years Mark left for Asia.

Since.

In.

Within.

29 - Come si chiama il servizio di cloud storage e backup di casa Microsoft?

OneDrive.

Google Drive.

Dropbox.

30 - Quale delle seguenti caratteristiche sono garantite dalla posta elettronica certificata?

Che il messaggio ricevuto è integro.

Che il messaggio non contiene al suo interno errori di battitura.

Che i file allegati non contengono virus.